Il Kansas diventa il primo stato ad approvare una legge che definisce il genere come sesso di una persona alla nascita

Alice Giordano

Pdf by:
https://www.pro-memoria.info

Il Kansas è diventato il primo stato ad adottare una definizione di genere con il passaggio di una legislazione che tiene gli uomini, indipendentemente dal genere come identificati, fuori dai bagni delle donne, dagli spogliatoi e da altri spazi intimi.

Separa anche i detenuti e limita la partecipazione allo sport in base al proprio sesso alla nascita.

La mossa è arrivata nel tardo pomeriggio del 27 aprile, quando la legislatura statale ha votato per ignorare il governatore del Kansas. Il veto

di Laura Kelly su S.B. 180, che divenne noto come "Bill of Rights delle donne".

Sotto di esso, una femmina è definita come "un individuo il cui sistema riproduttivo biologico è sviluppato per produrre ova". Un maschio è definito come "un individuo il cui sistema riproduttivo biologico è sviluppato per fecondare le ovule di una femmina".

Definisce anche parole di genere che richiedono che "donna" e "ragazza" siano usate per riferirsi alle femmine umane e "uomo" e "ragazzo" per riferirsi ai maschi umani. Definisce “madre” come genitore del sesso femminile e “padre” come genitore del sesso maschile.

L'override arriva poco più di una settimana dopo che Kelly ha posto il veto al disegno di legge il 20 aprile, dopo che è stato approvato con un margine due-to-one tra repubblicani e democratici sia alla Camera che al Senato.

Kelly ha detto di aver posto il veto alla legislazione perché era preoccupata che avrebbe aperto lo stato a costose cause di discriminazione, causato una perdita di finanziamenti federali e danneggiato l'economia dello Stato del girasole.

Il disegno di legge ha raccolto il sostegno di una serie di gruppi, tra cui un gruppo per i diritti delle donne con una scelta.

“Victory!” ha scritto il Women's Liberation Front (WOLF) su Twitter, alla notizia dell'override del veto.

L'organizzazione nazionale per i diritti delle donne, che ha contribuito a elaborare la legislazione, ha scritto sul suo sito web: "Questo disegno di legge adotta misure procedurali per scrivere in legge definizioni di buon senso che garantiscano che il significato di parole come "donna" e "madre" non sia corrotto da burocrati non eletti intenti a spingere

l'ideologia di genere".

Il gruppo ha dichiarato che i membri hanno inviato più di 600 messaggi ai legislatori del Kansas a sostegno del disegno di legge.

Forze di opposizione

La legislazione ha avuto anche molta opposizione, con i critici che la chiamavano anti-trans e ricorda la segregazione razziale negli anni '60.

"Sono gli stessi detti", ha detto il rappresentante statale John Alcala (D-Topeka) in un'udienza pubblica sul disegno di legge. “Non ti voglio nel mio bagno. Non voglio che tu beva dalla mia fontana. Non ti voglio a casa mia. Non voglio che mio figlio esca con te.”

Beth Oller, un medico che ha testimoniato contro il disegno di legge, ha detto che il titolo era inappropriato e violava i diritti delle donne. “Questa non è [in] modo una carta dei diritti delle donne. Il disegno di legge fa l'opposto di proteggere le donne; fa del male”.

Oller ha detto che i medici "per decenni hanno convenuto che non esiste un modo sufficiente per definire ciò che rende una donna".

"Il genere non è binario, ma è uno spettro di tratti biologici, mentali ed emotivi che esistono lungo un continuum", ha detto. “Le persone intersessuali esistono.”

Il disegno di legge include una disposizione che riconosce gli individui intersessuali. "Gli individui nati con una diagnosi medicalmente verificabile di disturbo/differenze nello sviluppo sessuale devono essere forniti protezioni legali federali e statali disponibili", afferma la legislazione.

L'opposizione all'SB 180 proveniva anche dalla Kansas School Superintendents' Association, dagli United School Administrators of Kansas e dai Kansas Legal Services.

La Kansas Coalition Against Domestic Violence si è anche opposta al Women's Bill of Rights, che cita specificamente i rifugi per donne, i centri di crisi per lo stupro, i rifugi sicuri per la violenza domestica e le prigioni femminili come luoghi protetti in cui gli uomini che si identificano come donne dovrebbero essere limitati.

Spazi femminili in pericolo

A seguito della testimonianza pubblica contro il disegno di legge del reverendo Carolene Dean, un pastore associato della Plymouth Congregational Church, un avvocato di WOLF ha chiesto se Dean, una donna, "era mai stata abbastanza sfortunata da trovarsi in un rifugio per la violenza domestica, in una consulenza per la crisi di stupro o in una prigione femminile".

L'avvocato Lauren Bone ha detto che con molti stati che ora aprono tali luoghi agli uomini, le donne sono a "aumento del rischio di ulteriori violenze e molestie".

Quando gli è stato chiesto da un legislatore repubblicano quanti generi ci sono, Dean ha risposto: "Ci sono tanti generi quante sono belle creazioni nel mondo".

Di legge simili a quelle approvate in Kansas sono in corso in altri stati, tra cui Oklahoma e Montana.

A livello nazionale, ci sono state una serie di segnalazioni di aggressioni alle donne da parte di uomini che si identificano come donne.

All'inizio di questo mese, The Windsor Star ha riferito che un uomo che si è identificato come una donna transgender è stato arrestato in Ontario con l'accusa di mettersi a letto con una donna in un rifugio per donne e di averla aggredita sessualmente.

Ci sono anche diverse cause per i diritti civili pendenti intentate dagli

avvocati per conto di detenute che hanno riferito di essere state violentate da uomini con cui sono stati incarcerati perché gli uomini sostenevano di essere donne. Una delle presunte aggressioni è avvenuta al Logan Correctional Center, la più grande prigione femminile dell'Illinois.

L'anno scorso, come parte di un patteggiamento, il prigioniero transgender Ramel Blount si è dichiarato colpevole di aver violentato una prigioniera mentre faceva la doccia. Blount, un maschio che si chiama "Diamond", è stato ospitato con le donne nella prigione di Rikers Island a New York.

L'allora-33-year-old ha ammesso di aver afferrato la detenuta per il collo e di averla tenuta contro la sua volontà mentre la violentava, secondo le dichiarazioni rilasciate dall'ufficio del procuratore distrettuale della contea del Bronx.

Pdf by:
https://www.pro-memoria.info